



1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE
 “GIUSEPPE SETTANNI” - RUTIGLIANO

APRILE 2010

IL PUNTO

pagina 3

Vieni a piantare la tua quercia

L'Associazione Arcobaleno, con la collaborazione della "Masseria Didattica dei Monelli" e del vivaio Gallo, hanno dato corso all'iniziativa "Vieni piantare la tua quercia".



Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!

P.O.N. - FSE

"Competenze per lo sviluppo"
PIANO INTEGRATO DI ISTITUTO
C-1-FSE-2009-861

"Un PON...TE per l'ambiente"

L'iniziativa è poi proseguita giovedì 25 con gli alunni della scuola "G. Settanni" nella Lama San



Giorgio. Mentre i volontari dell'Associazione Arcobaleno erano intenti a scavare le buche, sull'altura dell'Annunziata, accompagnata dall'insegnante Maria Giuliano, è apparsa la delegazione di alunni del 1° circolo didattico. Tanti soldatini in guanti da lavoro, armati di piccole zappe, pronti ad una vera e

propria azione di "guerrilla gardening". Dopo la lezione teorica sullo scopo dell'iniziativa, tenuta da Leonardo Lorusso, gli alunni sono passati subito ai fatti mettendo a dimora 16 piantine di lecci, 2 corbezzoli, un albero di giuggiolo ed altre essenze della macchia mediterranea. Un vero passaggio del testimone

tra adulti e bambini all'insegna della tutela ambientale, nella speranza che, nel tempo, questi bambini possano apprezzare ed ammirare la bellezza della natura e vedere il frutto del lavoro realizzato insieme.

La natura è un po' così, bisogna mettere a dimora piante i cui frutti li raccoglieranno quelli che vengono dopo. Anche gli alberi da ombra, una quercia, una roverella, ... hanno bisogno di molti anni per diventare alberi enormi, ma bisogna continuare in questo lavoro perché è bello questo passare il testimone da una generazione all'altra, questo lavorare per chi viene dopo.

Se un nonno non avesse piantato due alberi di noci, oggi non ci sarebbe alcun nipote a mangiarne i prelibati frutti.

Le querce che sono state piantumate sull'altura dell'Annunziata, oggi sono dei piccoli virgulti, ma un giorno diventeranno maestosi,

proprio come quelle piantate dai nostri nonni nella villa comunale di Rutigliano che tutti noi continuiamo ad ammirare.

